

loro ruolo abbiamo 300 guardie di meno di quelle che dovremmo avere. Ora, perchè questo numero si raggiunga, ed anche perchè, secondo la riforma che io proponi alla Camera, possa migliorarsi il servizio, noi dobbiamo migliorare, non solo il sistema di arruolamento, ma, quel che è più necessario, la retribuzione delle persone che lo eseguono, e pel quale meriterebbero ben altri compensi, e ben altri premi. Del resto anche di questo servizio, assai faticoso, assai difficile, mi prenderò tutta la cura; e si assicuri l'onorevole Mel che non mancherò di fare il possibile perchè esso proceda come è nel mio e nel desiderio di tutti.

L'onorevole Campi chiede che sia ben sorvegliato il modo col quale sono spese le somme iscritte in questo capitolo del bilancio. Prima che io venissi al Ministero, una severa circolare era stata indirizzata a tutti i prefetti, perchè dimostrassero come essi spendono le somme messe a loro disposizione. Questo servizio, è vero, è ancora incompleto; ma quando sarà stata approvata la legge del bilancio e le altre disposizioni legislative, stia sicuro l'onorevole Campi che esso verrà ordinato in guisa da non cedere ai migliori dei grandi paesi civili di Europa.

Quanto agli arresti, io non ho sotto gli occhi alcun fatto, pel quale abbia a rimproverare gli agenti della pubblica sicurezza. In genere presumo che quando essi procedono ad atti di severità legale, non lo facciano che secondo le norme del Codice di procedura penale. Posso però assicurare l'onorevole Campi che qualora avvenisse uno di questi atti, che menomamente potesse offendere la legge, sarei io il primo a biasimare ed a punire quelli che alla legge avessero mancato.

Presidente. L'onorevole Campi ha facoltà di parlare.

Campi. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni.

Presidente. Se nessuno chiede di parlare si intenderà approvato il capitolo 34.

(È approvato, e sono pure approvati senza discussione i capitoli 35 e 36.)

Capitolo 35. Ufficiali di sicurezza pubblica - Personale (Spese fisse), lire 4,118,202.86.

Capitolo 36. Sicurezza pubblica - Spese d'ufficio (Spese fisse), lire 219,620.

Capitolo 37. Guardie di sicurezza pubblica - Personale (Spese fisse), lire 5,471,300.

L'onorevole Romeo ha facoltà di parlare.

Romeo. Ho chiesto di parlare sopra questo capitolo per richiamare l'attenzione dell'onorevole

ministro sopra il riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, in Sicilia; e dico richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro, per usare una frase parlamentare, perchè sono persuaso che l'onorevole ministro non mancherà di esaminare questa questione.

L'onorevole ministro conosce, certo meglio di me, l'origine di questo istituto, un tempo chiamato *compagnie dei militi a cavallo*.

Io non so se oggi in alcune località questa istituzione speciale di agenti di sicurezza pubblica possa essere tuttavia necessaria; sono certo però che in grandissima parte della Sicilia non lo è; e quindi pare a me che la questione meriti tutta l'attenzione dell'onorevole ministro dell'interno. E sono certo che studierà se sia da apportare qualche modificazione a questa istituzione, o se non sia giunto il momento di abolirla.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno

Crispi, ministro dell'interno. L'onorevole Romeo ha ricordato alla Camera un argomento più volte trattato: quello, cioè, delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, in Sicilia.

L'onorevole Romeo il quale è, come me, siciliano, conosce l'origine di queste guardie; origine molto speciale. Le *compagnie d'armi* non erano che appaltatrici della pubblica sicurezza, tantochè erano obbligate a pagare il valore delle cose derubate ai proprietari che venivano danneggiati.

Questo sistema medioevale certamente non poteva continuare ad esistere, perchè la sicurezza pubblica non può appaltarsi ai privati. La pubblica sicurezza è uno dei principali doveri del Governo. Quindi nel 1860, sotto la prodittatura dell'onorevole Depretis e col mio Ministero, fu dato a queste guardie un ordinamento più civile. Così questo corpo rimase, e continua a rendere qualche buon servizio.

Non dico che queste guardie abbiano il valore e la disciplina dei reali carabinieri, ma, ripeto, per le condizioni speciali del luogo e per la conoscenza delle campagne e dei piccoli comuni, rendono dei servizi che i carabinieri forse non potrebbero rendere. Io però farò in proposito uno studio speciale, e siccome nel mio concetto c'è questo, che bisogna presto o tardi riunire in una sola le forze politiche, poichè la loro varietà non può condurre ad un servizio quale noi desideriamo, vedrò se converrà o abolire queste guardie o trasformarle; e la Camera a suo tempo giudicherà dei miei provvedimenti.